

A margine del Settembre

Un bel pubblico "albese" tra Sagre e Douja nel miglior stile astigiano

INTERVENTO

Volendo, da turista e consumatore, seguire nella giornata del Festival delle Sagre il percorso "classico" lungo le vie cittadine da Piazza del Palio a Palazzo Alfieri, balzano subito agli occhi alcune (positive) sensazioni.

La prima è che il pubblico presente, forse per la prima volta in modo così significativo, sia un pubblico "albese" per target, età giovanile (millennials), comportamenti (un po' meno compulsivi...), curiosità, approccio al cibo e soprattutto al vino di qualità.

Un turista che Asti da sempre ha inseguito, ma che ora è stato abilmente un po' catturato ai nostri cugini albesi, almeno nelle caratteristiche...

La seconda è che la formula "diffusa" della manifestazione, con una buona organizzazione (anche in Piazza del Palio, punto critico della giornata), con un flusso numeroso ma non caotico di presenze, risulti vincente anche per il futuro. Non dobbiamo, infatti, inseguire solo i numeri ma la qualità, la capacità di spesa e la disponibilità a restare sul nostro territorio...

La terza è che...finalmente, dopo anni di discussioni un po' inconcludenti, il vino di qualità del territorio (in bottiglia) comincia ad avere lo spazio che si merita anche in Piazza del Palio.

Bravi quindi tutti... Camera di Commercio di Asti, Comune di Asti, Piemonte Land, Consorzio del Barbera d'Asti e dei vini del Monferrato, Associazioni di categoria, Associazione Ristoratori, Scuola Alberghiera, Sommelier tutti... (a proposito dov'è finita l'ONAV - Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, nata, cresciuta, residente ad Asti e ora, forse, domiciliata altrove?).

Ma attenzione, godiamo-



Giuseppe Giordano

ci questo bel momento "magico" ricordandoci però che il percorso sul nostro territorio Unesco è sicuramente promettente ma ancora lungo e da completare.

Poniamoci dopo il Settembre astigiano e prima della lunga kermesse turistica enogastronomica autunnale alcune domande, possibilmente con qualche prima risposta.

Siamo tutti, ripeto tutti, preparati professionalmente (operatori in primis) a governare questa piccola rivoluzione, anche digitale, in atto nella Filiera enogastronomica e dell'accoglienza turistica, straniera in particolare?

Siamo tutti, compresi i cittadini, consapevoli del "valore" dei nostri piatti, prodotti, vini, bellezze artistiche, museali, paesaggistiche e preparati per comunicarli al meglio e con nuove modalità al turista?

L'appuntamento è a fine Settembre con l'augurio che "San Monet" in arrivo dalla Normandia ci aiuti ad essere un po' milanesi nell'organizzazione degli eventi, un po' albesi nelle capacità di fare squadra, di innovare e mantenere alti gli standard di qualità ed un po' astigiani per le competenze, la passione che ci mettiamo nel fare le cose e per la storia, non banale, che ci portiamo dietro.

Complimenti e a presto.

Giuseppe Giordano

Presidente dell'Associazione Barbera&Barbere

